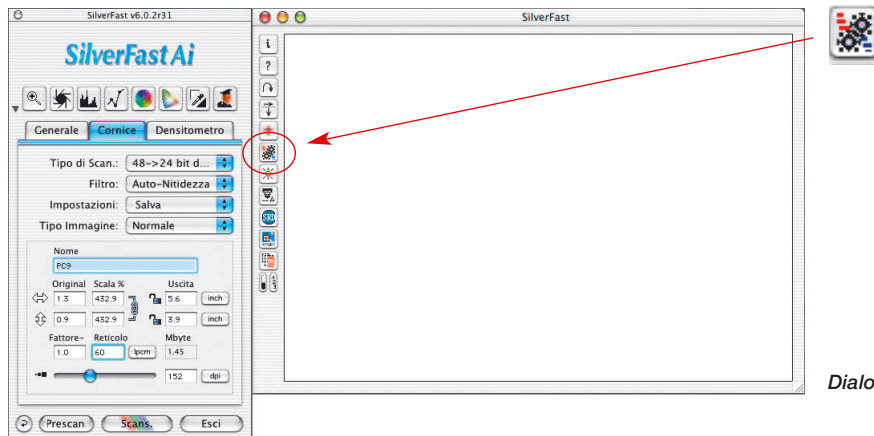


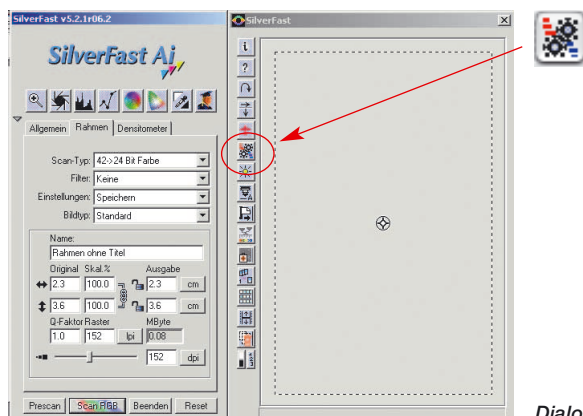
JobManager di SilverFast

Panoramica

Per attivare il *JobManager* basta cliccare sul pulsante «JobManager» nella barra dei pulsanti verticale che si trova alla sinistra della grande finestra di anteprima di *SilverFast*.




Dialogo di SilverFast su Macintosh





Dialogo di SilverFast su Windows


Componenti del JobManager di SilverFast


Icone per l'indicazione delle correzioni valide per il Job e del formato di output scelto


 Funzionamento automatico azionare prima della scansione

 Modificazione delle curve di gradazione attivato


 Correzione selettiva del colore attivata


 Formato di output RGB attivata


 Formato di output LAB attivata


 Formato di output CMYK attivata


Icone per le azioni che riguardano i Job


 Inserimento della cornice selezionata dal preview


 Inserimento di tutte le cornici dal preview

 Inserimento di immagini dalla finestra di dialogo panormica

 Inserimento di immagini dalla finestra di panoramica

 Eliminazione del Job selezionato

 Elaborazione dei parametri dei Jobs selezionati

 Copiatura dei parametri dei Jobs

Menu del JobManager di SilverFast

Per azioni che riguardano interi Jobs (come aprire e salvare)

Nome del Job corrente

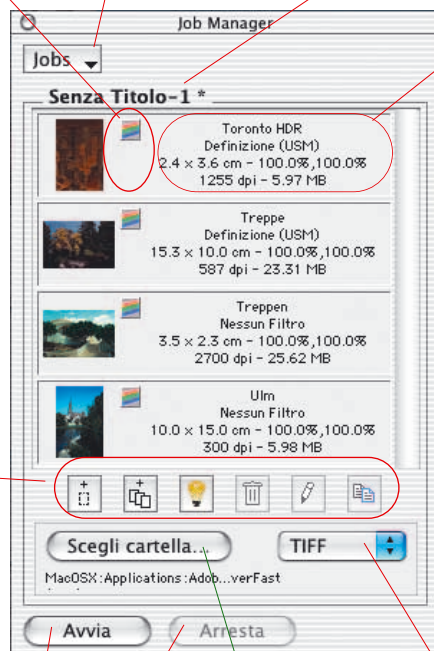
L'asterisco (*) indica che il Job è stato modificato

Informazioni sui file:
nome file

Filtro attivo

Cambiamento di scala delle dimensioni di output in orizzontale e verticale

Risoluzione di output – Dimensione file



Avvio e arresto dell'esecuzione del Job

Cartella, nella quale vengono salvate temporaneamente le immagini nell'esecuzione del Job

Formato del file
Menu per la scelta del formato del file di output

Senso e scopo del *JobManager*

Cos'è il *JobManager*?

Il *JobManager* di *SilverFast* (di seguito indicato con l'abbreviazione «JM») è parte integrale del programma di scansione *SilverFast Ai* per le varianti plug-in per Photoshop e modulo Twain che non dipendono dallo scanner, ovvero *SilverFast HDR*, *SilverFast DC* e *SilverFast PhotoCD*.

A cosa serve il *JobManager*?

Quando si desidera scannerizzare una intera collezione di immagini (p.e. un'intera striscia di negativi), normalmente si elabora un'immagine dopo l'altra: l'utente siede alla sua postazione di lavoro con computer e scanner ed effettua l'ottimizzazione (gradazione, istogrammi, colori, fuoco ...) e la scansione finale procedendo immagine per immagine.

Questo è un procedimento che richiede molto tempo, quindi denaro, quando la quantità delle immagini è elevata e per esse si richiede la qualità ottimale. I tempi richiesti dalla apparecchiatura per effettuare prescansione, scansione fine e riscrittura dei dati, comporta una presenza di tempi morti per l'utente che non possono essere utilizzati in modo produttivo: uno svantaggio notevole per moderni e veloci procedimenti di elaborazione.

Specialmente nell'utilizzazione di scanner a superficie piana e a tamburo risultano qui evidenti i punti di forza del JM. Grazie ad esso è possibile mescolare a piacimento e in qualsiasi sequenza immagini riflettenti e trasparenti, addirittura negativi e positivi, ed elaborarli in una singola operazione del JM che non richiede l'intervento dell'utente.

Il JM è quindi uno strumento per migliorare drasticamente l'efficienza del flusso di lavoro e, di conseguenza, ridurre i costi.

Che cos'è un Job?

Un Job è una collezione di impostazioni, parametri e manipolazioni che possono venire applicati a

- a) un'immagine da scannerizzare,
- b) un'immagine su file* precedentemente acquisita,
- c) una intera cartella contenente immagini su file*.



*Attenzione!

Riguarda solo l'utilizzazione del JM con SilverFastHDR, SilverFastPhotoCD SilverFastDC.

Un Job può anche intendersi come una serie di comandi che, automaticamente eseguiti consentono la elaborazione di immagini, file-immagini o cartelle di file-immagini.

Cosa distingue il JM dalla scansione in serie?

Per **scanner a superficie piana e a tamburo** una scansione in serie consiste nella elaborazione automatica di tutte le cornici, ognuna con le proprie impostazioni e parametri, che sono tracciate nella attuale finestra di anteprima. La scansione in serie è quindi limitata alla sola finestra di anteprima dello scanner.

Per **scanner per pellicole** la scansione in serie si può descrivere in modo simile. Si prenda ora in considerazione il caso in cui si renda necessario scannerizzare, p.e. in una striscia di pellicola, ulteriori immagini con gli stessi parametri o con parametri individuali; oppure il caso in cui si desidera scannerizzare solo alcune delle immagini di una striscia. In questo caso ci si renderà conto che proprio la alterazione delle impostazioni già effettuate sulla collezione di immagini non è possibile in una scansione in serie.

Nelle versioni *SilverFast** **indipendenti dallo scanner** come *HDR*, *DC* e *PhotoCD*, il JM permette addirittura di estendere la elaborazione a dati grezzi a 48-bit, a intere cartelle* e a cartelle* contenenti immagini RGB su file, che possono trovarsi su dischi rigidi o partizioni, su componenti in rete ...

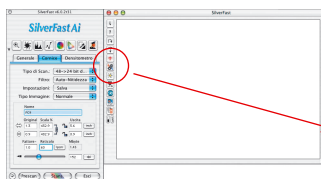
Scansioni RGB di pellicole di negativi, diapositive, immagini trasparenti e riflettenti possono* essere eseguite senza problemi in successioni arbitrarie.

** Cosa sono i dati grezzi (raw)?

Alcuni scanner e camere digitali possono produrre dati di immagini, con l'aiuto del software di SilverFastAi, anche come „dati grezzi“ (raw) o formato HDR (High Dynamic Range), cioè con colori a 48 bit o scala di grigi a 16 bit. Con questo formato i „dati raw“ dello scanner vengono letti come files RGB. Come unica possibilità di impostazione (nel tipo di scansione „Colori HDR 48 bit“), rimane la dimensione di uscita e la scelta della risoluzione. Nell'uscita dei dati a 48 bit, SilverFast può inserire un profilo dello scanner (che descrive le deviazioni dello scanner) nei dati RGB. In una successiva elaborazione dell'immagine con SilverFastHDR, queste deviazioni dello scanner potranno essere automaticamente corrette.

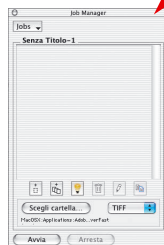
Utilizzazione del *JobManager* di *SilverFast* con scanner per pellicole*

Attivazione del *JobManager*



Innanzitutto si deve avviare *SilverFast Ai*. Non è necessario produrre una scansione di anteprima, dato che ci si deve innanzitutto orientare sul contenuto generale della pellicola introdotta.

Per avviare il *JM* basterà cliccare sulla icona «*JobManager*» nella barra dei pulsanti che è disposta verticalmente alla sinistra della grande finestra di prescan di *SilverFast Ai*.



Viene così aperta una finestra che rimane vuota sinchè non vengono aggiunte immagini al *JM*, oppure sinchè non vengono caricati *Jobs* salvati in precedenza. Sino a quel punto la finestra è titolata con la dicitura «Senza titolo 1».

A questo punto si devono aggiungere immagini, cioè singole componenti del *Job*, al *JM*. Ogni componente del *Job* definisce i parametri per una singola scansione. Tutte le componenti presenti all'interno della finestra vengono raggruppate in un *Job*.

Per aggiungere componenti ad un *Job* sono possibili diversi modi.

Aggiunta (creazione) di componenti di un *Job*



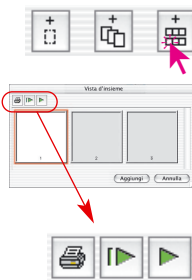
Nella barra degli strumenti della finestra del *JM* sono presenti tre pulsanti che regolano la introduzione di immagini in un *Job*.

I primi due pulsanti sono importanti soprattutto per le singole immagini che sono già visibili nella finestra di prescan. Il terzo pulsante è per tutti i tipi di pellicole* senza supporto e per intere strisce*.



*Attenzione!

È possibile che alcune funzioni e tecniche siano possibili solo con determinati tipi di scanner.



Rappresentazione panoramica della pellicola inserita

Per ottenere una panoramica delle strisce di pellicole depositate sul piano dello scanner si deve cliccare sul terzo pulsante.

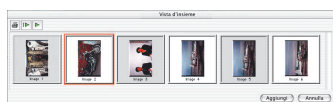
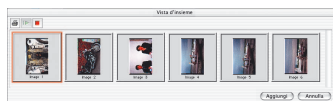
Si aprirà in questo modo la finestra, eventualmente ancora vuota, della «panoramica». La possibilità di dimensionare la finestra, e quindi il numero di miniature che essa contiene, è limitata e dipende dal tipo di scanner e dalla lunghezza della pellicola.

Utilizzando la barra degli strumenti, che si trova al di sopra delle singole immagini, è possibile stampare l'anteprima (primo pulsante), rinnovarla completamente (secondo pulsante) p.e. quando è stata posizionata una nuova striscia, oppure si può interrompere / proseguire l'operazione di rinnovamento già iniziata / interrotta (terzo pulsante).








Un click sul secondo pulsante invia allo scanner il comando di produrre una scansione panoramica di tutte le pellicole.

La scansione viene progressivamente visualizzata sul monitor e, all'occorrenza, può anche essere interrotta e nuovamente riavviata.



Scelta delle immagini

Immagine singole possono venire selezionate nella panoramica cliccando su di esse e tenendo premuto il tasto «Comandi»  +  (in Windows: **CONTROL** + ); sequenze di immagini con **SHIFT** +  (anche in Windows) mentre tutte le immagini vengono selezionate con «Comandi»-«A»  + **A** (in Windows con **CONTROL** + **A**).





Le immagini selezionate nella panoramica presentano uno spesso contorno bianco. Quelle non selezionate presentano un contorno grigio.





Cliccando sul pulsante «Inserisci» le immagini marcate vengono caricate nella finestra del JM.

Selezione di immagini

per Macintosh

-  +  ulteriori immagini singole
- SHIFT** +  sequenze di immagini
-  + **A** tutte le immagini

per Windows

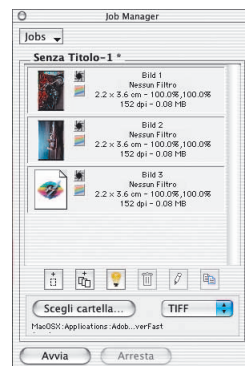
- CTRL** +  ulteriori immagini singole
- SHIFT** +  sequenze di immagini
- CTRL** + **A** tutte le immagini



Dato che per queste immagini (a differenza delle cornici di scan nell'anteprima) non è stato ancora definito nessun parametro, dopo aver cliccato sul pulsante «Inserisci» comparirà subito un dialogo sul quale si possono scegliere un insieme di impostazioni (in precedenza salvate con *SilverFast* oppure impostazioni di default) da attribuire alle immagini che vengono caricate. In aggiunta si può qui stabilire se nella successiva elaborazione di queste immagini (componenti del *Job*) si deve utilizzare il funzionamento automatico oppure no.

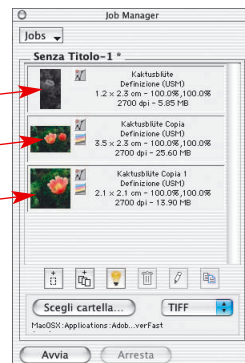
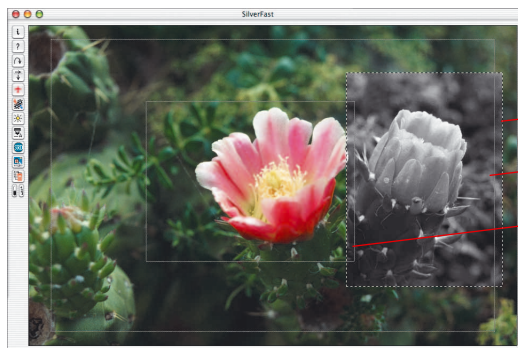
Le immagini scelte sono ora visibili nella finestra di del *JM*.

Quando si aggiungono immagini della panoramica al *JM* senza avere prima prodotto le miniature corrispondenti, per esse mancherà naturalmente la rappresentazione in scala ridotta. Al posto di essa verrà allora visualizzata nella finestra del *JM*, una icona standard (come per la terza immagine dell'esempio qui riportato).



Aggiunta di tutte le cornici della finestra di anteprima

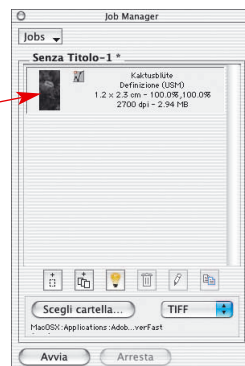
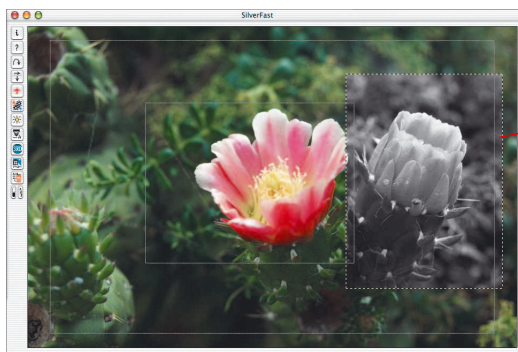
Cliccando sul secondo pulsante tutte le cornici tracciate nella finestra di anteprima vengono caricate nella finestra del *JM*. Nell'esempio mostrato qui sotto sono state tracciate tre cornici. Ciascuna cornice comprende un settore diverso della stessa immagine ed è stata provvista di parametri di ottimizzazione individuali e di nome.



Aggiunta di una singola cornice

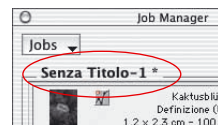


Cliccando sul primo pulsante viene inserita nel *JM* la cornice attualmente selezionata della finestra di anteprima.



Un mescolamento dei tre tipi di componenti di Job descritti in precedenza, non presenta nessun problema.

Quando un *Job* oppure qualche suo componente viene modificato, prima che le modifiche vengano salvate, il nome del *Job* sarà seguito da un asterisco (*).



Attenzione!

Se viene prodotta una panoramica utilizzando il secondo pulsante (nel bordo sinistro della finestra di prescan), le combinazioni di tasti non possono più venire applicate su di essa. Questa panoramica può servire solo per la selezione di una singola nuova immagine per il prescan attuale. Non è quindi possibile trasferire immagini da questa seconda panoramica al *JM*.



Cancellazione di componenti di un *Job*

Singole componenti di un *Job* possono essere eliminati in qualsiasi momento. A questo scopo basterà selezionare il componente da cancellare e cliccare sul pulsante «Cancella».

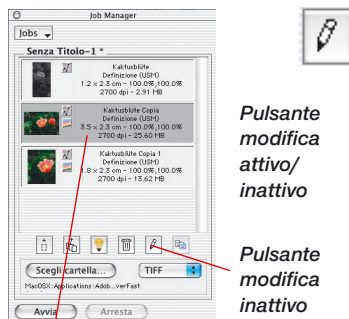
Elaborazione di componenti di Job

Commutazione nella modalità di elaborazione

Per fare questo si deve innanzitutto selezionare con il mouse il componente del Job che si deve elaborare. Il *JobManager* di *SilverFast* evidenzia il componente in fase di elaborazione tramite una cornice del colore di selezione.

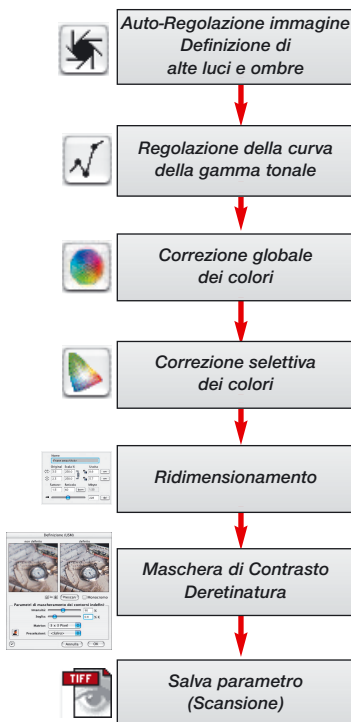
Si deve quindi attivare (cliccando sul pulsante «Modifica») la modalità di elaborazione del JM. Fatto questo l'immagine selezionata viene caricata nella finestra di anteprima: viene cioè effettuata una sorta di «prescan».

Per segnalare che ci si trova nella modalità di elaborazione, il pulsante «Modifica» rimane premuto (vedi immagine a sinistra).



Componente di Job selezionata

Flusso del lavoro di ottimizzazione immagini



L'elaborazione vera e propria dell'immagine

Il passaggi che seguono in questa fase sono piuttosto semplici. Da adesso infatti, per elaborare l'immagine scelta, saranno disponibili tutti gli strumenti di *SilverFast*, proprio come in una normale procedura di scansione.

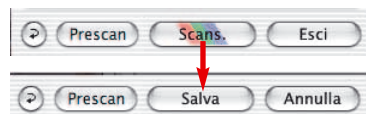
Naturalmente è preferibile attenersi alla corretta progressione delle fasi di lavoro. Come promemoria abbiamo riportato nel diagramma a sinistra le fasi di una tipica procedura di ottimizzazione.

Se si vuole un ulteriore aiuto, è anche qui disponibile lo *ScanPilot* di *SilverFast*.

L'unica differenza rispetto alla normale scansione, è rappresentata dall'ultimo punto nel diagramma: le impostazioni effettuate per l'ottimizzazione non verranno applicate alla scansione, ma verranno salvate all'interno del JM.

Il pulsante «Scan» è perciò sostituito nello JM dal pulsante «Salva».

Cliccando su questo pulsante non viene quindi avviata nessuna scansione.





Invece di avviare lo scan, ci si può dedicare all'immagine successiva ed ottimizzarla. Come in precedenza, per caricarla nella finestra di prescan, basterà selezionare l'immagine nella finestra del *JM*. Si potrà allora procedere con una nuova elaborazione i cui parametri verranno a loro volta salvati nel *JM* azionando il pulsante «Salva». In questo modo si elaborano un qualsiasi numero di immagini della pellicola senza tempi morti intermedi.


Abbandono della modalità di elaborazione

Dopo aver concluso l'ultima ottimizzazione, si può uscire dalla modalità di elaborazione. Per fare questo basterà cliccare nuovamente sul pulsante «Modifica».

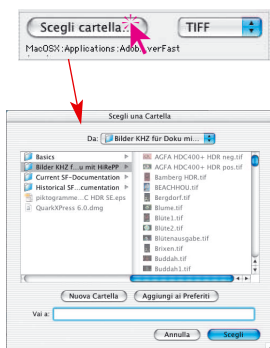
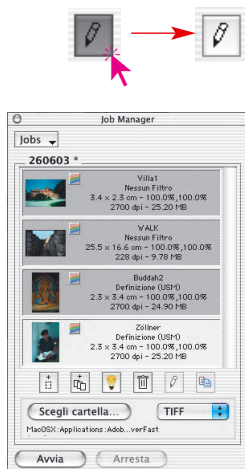
A questo punto si devono scegliere i componenti del Job che devono effettivamente essere scannerizzate. Questo è possibile con le seguenti combinazioni di tasti:

«Comandi» – click  +  (in Windows: **CONTROL** + ) per singole immagini;

«Shift» – click **SHIFT** +  (in Windows: **SHIFT** + ) per una sequenza di immagini;

«Comandi» – «A»  + **A** (in Windows: **CONTROL** + **A**) per tutte le immagini del *Job*.

Nell'esempio qui riportato sono state selezionate tre delle quattro immagini di un *Job*.

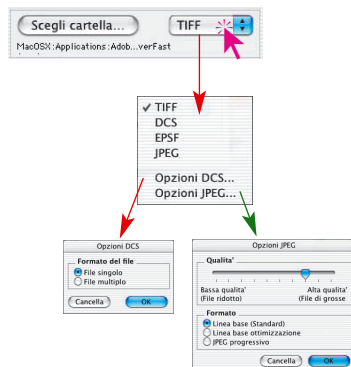


Dove salvare la scansione

Cliccando sul pulsante «Cartella» viene aperta la finestra per la scelta dell'indirizzo in cui salvare le scansioni che seguono. In questa finestra è anche possibile creare una nuova cartella.

Al di sotto del pulsante «Cartella» viene visualizzato il path dell'indirizzo sinora utilizzato per salvare le scansioni.

Dopo aver effettuato la scelta della cartella, si chiude la finestra di dialogo con il pulsante «Seleziona».



Sceita del formato del file

Sotto la voce «Formato» è possibile scegliere tra diversi formati per il file di output. I formati che sono disponibili in questo menu variano a seconda che si scelga di salvare l'immagine nello spazio cromatico RGB o CMYK. Questa relazione è sintetizzata in una precedente tabella a p. 219.

Con alcuni formati, per esempio con «JPEG» o «DCS», è anche possibile impostare singolarmente alcuni parametri caratteristici del formato.



Avvio della scansione effettiva

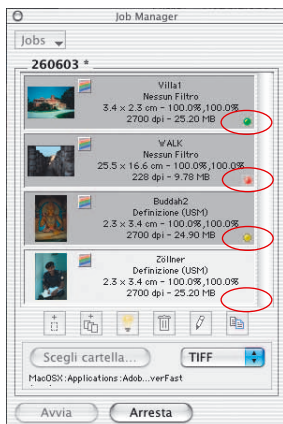
L'elaborazione automatica della procedura di scansione per i componenti selezionati, viene avviata cliccando sul pulsante «Avvio» nella finestra del JM.

A seconda delle impostazioni effettuate per l'ottimizzazione, l'operazione di scansione può anche richiedere una quantità di tempo notevole. Questo è il caso, per esempio, di scansioni con alto rendimento, alta risoluzione, rilevanti cabiamenti di scala, campionamento multiplo eccetera.

Il vantaggio che questa fase di elaborazione offre è evidente: l'utente può ora abbandonare la postazione di lavoro, occuparsi di altro e lasciare che il computer svolga il lavoro da se.

Attribuzione di nomi ai files

Nel caso che l'utente abbia trascurato di assegnare nomi alle cornici di scan e ai componenti del Job, il JM attribuirà automaticamente i nomi «Immagine ..» + numerazione progressiva: «Immagine0001», «Immagine0002» ...



Controllo dei risultati

Durante e dopo lo svolgimento del *Job*, lo stato attuale della elaborazione può essere controllato attraverso un led. La interpretazione dei colori che esso assume è la seguente:

Giallo, quando un componente del Job viene attualmente elaborato;

Verde, quando la elaborazione di un componente è stata conclusa con successo;

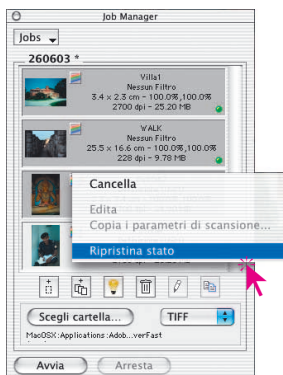
Rosso, quando si è verificato un errore durante l'elaborazione;

Grigio/Bianco, quando la componente non è ancora stata elaborata.

Se nella finestra del JM non vi sono componenti selezionati, nello svolgimento del Job verranno elaborate tutte le componenti. In caso contrario la elaborazione riguarda solamente i componenti selezionati.


Lo svolgimento del *Job* può essere interrotto in qualsiasi momento cliccando sul pulsante «Interrompi» nella finestra di dialogo di progressione, oppure cliccando sul pulsante «Arresta» nella finestra del JM.

In un successivo riavvio dello svolgimento del *Job*, la elaborazione viene ripresa dal punto in cui era stata interrotta. A partire da questo punto vengono elaborati solo i componenti segnalati con led di colore diverso dal rosso o verde.



Riavvio di uno Job

Nel caso si voglia ripetere la elaborazione di alcune componenti del *Job* che sono già state elaborate, è necessario resettare il loro stato.

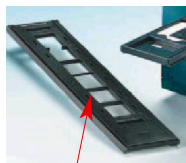
Per fare questo, una volta selezionato il componente da resettare nella finestra del JM, cliccando su di esso con il tasto «Ctrl» premuto (**CONTROL** +  (in Windows: bottone destro del mouse) si apre un menu di contesto nel quale, tra gli altri, si trova il comando «Resetta stato». Questo comando riporta lo stato del componente a «non elaborato» (led grigio).

Dopo aver nuovamente effettuato la selezione dei componenti da scannerizzare, si può riavviare lo svolgimento del *Job*.

Flusso di lavoro del *JobManager di SilverFast* nella scansione di pellicole



Adattatore APS



Portapellicole



1. Avvio dello scanner ed introduzione delle pellicole;



2. Avvio del programma di elaborazione immagini (p.e. Photoshop) o di *SF Launcher*;



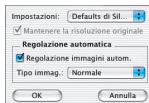
3. Apertura di *SilverFast Ai* per il proprio scanner;



4. Attivazione del *JobManager di SilverFast*;



5. Produzione di una scansione panoramica;



6. Selezione e caricamento delle immagini nel *JM*;



7. Ottimizzazione delle singole immagini e scrittura dei parametri;



8. Scelta della cartella per salvare la scansione finale;



9. Avvio dello svolgimento del *Job*;



- x. Computer e scanner proseguono da soli il lavoro;



10. Chiusura del *JM* e di *SilverFast Ai*;

Utilizzazione del *JobManager* di *SilverFast* con scanner a superficie piana*

Differenze rispetto al caso di scanner per pellicole

Il *JobManager* di *SilverFastAi* è, in linea di massima, identico per tutti i tipi di scanner. Possibili differenziazioni riguardano solamente funzioni legate alle caratteristiche costruttive dello scanner*:

- Normalmente gli scanner a superficie piana prevedono la possibilità di collegare un dispositivo aggiuntivo, l'unità per trasparenze, oppure sono provvisti di esso già in produzione. In questo modo, con lo stesso scanner, è possibile lavorare sia con originali riflettenti che con pellicole o negativi.
- Con l'unità per trasparenze dello scanner a superficie piana, possono venire digitalizzate contemporaneamente sia negativi che diapositive. Anche la dimensione della pellicola non rappresenta nessun ostacolo, dato che sulla superficie è possibile depositare arbitrariamente originali di qualsiasi formato.
- In scanner con superficie piana a scorrimento* per originali trasparenti, è addirittura possibile utilizzare nello stesso *Job* entrambi i settori (riflettenti e trasparenti) del dispositivo. I documenti depositati possono ricoprire interamente entrambe le superfici ed è anche possibile mescolare diapositive con negativi.
- La superficie di scansione di queste apparecchiature è enormemente estesa, se paragonata con quella degli scanner per pellicole. L'intera superficie utile può essere ricoperta di originali, senza badare in alcun modo alla loro orientazione: con il *JobManager* è estremamente semplice e veloce ottimizzare ogni immagine tramite la sua anteprima e definire qui l'orientazione che essa deve avere in uscita.



***Attenzione!**

I dialoghi possono cambiare a seconda dello scanner e alcune funzioni saranno possibili solo con alcuni tipi di scanner.

Utilizzazione del JobManager con SilverFastHDR, DC, PhotoCD

Differenze rispetto al lavoro con scanner

Il JobManger dimostra tutta la sua potenza nel lavoro con i plug-in indipendenti dal dispositivo: SilverFastHDR, DC, PhotoCD.

La combinazione di questi plug-in con il JM offre all'utente la possibilità di lavorare nel modo più efficiente possibile, risparmiando quindi notevoli quantità di tempo.

Di solito le immagini su file vengono digitalizzate in una operazione per mezzo di uno scanner. L'utente lavora in una workstation con computer e scanner ed esegue l'ottimizzazione delle immagini (con correzione della gradazione, istogrammi, correzione dei colori, definizione dei contorni etc. ...) e le scansioni finali una dopo l'altra, immagine per immagine. Questa è una operazione che richiede tempo, ed ha quindi costi alti, quando si richiede una qualità di alto livello ed un alto livello di ottimizzazione per l'immagine. Il tempo che le componenti hardware impiegano per effettuare il prescan, la scansione fine e la scrittura dei files, è per l'utente un tempo morto, non recuperabile. Questo risulta inaccettabile per le moderne, e veloci, esigenze della lavorazione.

Il JM è quindi uno strumento per aumentare drasticamente l'efficienza dell'ambiente di elaborazione, e così abbassare anche i costi di essa. Si esegua il confronto tra la procedura di elaborazione abituale e quella resa possibile dal JM (pagina seguente).

Nel grafico è rappresentato a sinistra la procedura di elaborazione abituale «classica», mentre a destra quella gestita dal JobManager di SilverFast.

Nel caso «classico» l'operatore deve rimanere costantemente presso le macchine (computer e scanner), dato che i brevi tempi di attesa non consentono un impiego sensato di questi intervalli nel lavoro ad una seconda workstation. In questo modo ogni immagine viene elaborata singolarmente e, singolarmente, messa a disposizione in rete.

Con il JobManager di SilverFast viene liberata una grande quantità di tempo, durante il quale l'operatore può dedicarsi ad attività più utili in altri calcolatori. Come mostra il calcolo riportato qui accanto, già con la digitalizzazione di 72 diapositive possono venire risparmiate ben 6 ore di lavoro.

Esempio di calcolo del tempo di lavorazione:

Compito: due pellicole di diapositive a colori (36 diapositive) di tipo diverso (A e B), individualmente riprese (quindi non rappresentano una serie) devono essere scannerizzate con correzione del colore, della gradazione, della definizione dei contorni e con cambiamento di scala A: con 228 dpi CMYK e B: con 72 dpi RGB.

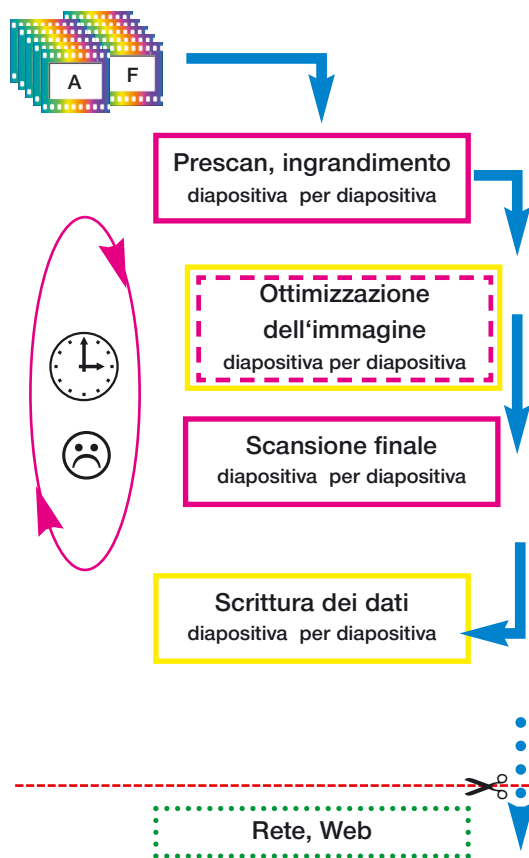
Dipendio di tempo classico:	Min
Prescan, zoom: 30 sec. ognuno	1
Ottimizzazione	2
Prescan per la def. di fuoco	0,5
Scansione in cascata: A 1 eB 3 Min	4
$\Sigma =$	7,5
x 72 diapos	
$\Sigma\Sigma =$	540 Min
$\Sigma\Sigma =$	9 ore

Dipendio di tempo con il JM:	Min
Scansione dei dati grezzi: 4 Min ognuno	4
Prescan, zoom: 2 sec ognuno	0,033
Ottimizzazione	2
Prescan per la def. di fuoco 1 sec	0,0167
Rendering: A 5 sec, B 40 sec	0,75
$\Sigma =$	6,8
x 72 diapos	
$\Sigma\Sigma =$	489,6 Min

Togliendo i tempi macchina:	Min
per i dati grezzi: (72 x 4 Min) - 30 Min	258
per il rendering: (72 x 45 sec)+ 1 Min	55
$\Sigma =$	313
$\Sigma\Sigma\Sigma =$	176,6
$\Sigma\Sigma\Sigma <$	3 ore

Tempo di lavoro recuperato: 6 ore

Ciclo di lavorazione classico, ripetitivo,
con alto dispendio personale di tempo



Ciclo di lavorazione automatizzato con
minimo dispendio di tempo consentito
dal *JobManager di SilverFast*



Confronto delle procedure di lavorazione classica, ciclo di lavoro gestito interamente dall'operatore, con la procedura di lavorazione automatica con l'impiego del *JobManager di SilverFast*

- Legenda:
- Magenta** Alto impiego di risorse umane, per esempio a causa della gestione dello scanner
 - Giallo** Dispendio di tempo che dipende solo dal computer adoperato
 - Verde** Preparazione dei dati e loro messa a disposizione attraverso una rete qualsiasi
 - ✂️ Possibile interruzione del flusso di lavorazione, p. e. per inoltrare il *Job*.










Copiatura di parametri di componenti di Job

Spesso può nascere la necessità di modificare contemporaneamente i parametri relativi a molte componenti di un *Job* (p.e. la conversione contemporanea dell'output da RGB a CMYK per molte componenti). Questa operazione è, di per se, impossibile nel *JM* (quali valori dovrebbero essere segnalati, quando si elaborano componenti che hanno impostazioni diverse?).

È necessario tuttavia elaborare un solo componente del *Job*. Si proceda come segue:



- Si commuti innanzitutto la modalità di lavoro in 'modifica' e si selezioni uno dei componenti che deve essere modificato. Su di esso si effettuino le modifiche desiderate (p.e.: impostare la conversione di uscita a CMYK). La modifica può (non deve) essere salvata.

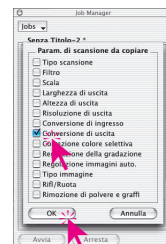
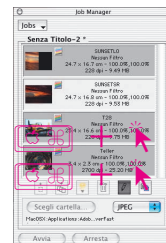
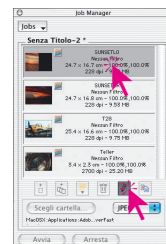
- In seguito a ciò rimane da aggiungere alla selezione nella finestra del *JM* i componenti del *Job* che devono essere modificati: come al solito con «Comandi-click»  +  (Windows: **CONTROL** + ) per singole immagini, «Shift + click»  +  (Windows: **SHIFT** + ) per una serie di immagini, e «Comandi + A»  +  (Windows: **CONTROL** + ) per tutte le immagini.



- Cliccando sul pulsante «Copia» (ora attivo), è possibile copiare le impostazioni effettuate nella componente del *Job*, che si trova attualmente in elaborazione, in altre componenti dello stesso *Job*.



Nel dialogo di copiatura l'utente può decidere quali parametri copiare e quali tralasciare (inoltre: le ultime impostazioni effettuate in questo dialogo vengono ricordate, vengono cioè ritrovate al prossimo avvio del *JM*). (inoltre: le ultime impostazioni che sono state intraprese in questo dialogo vengono ricordate, esse, cioè, risulteranno ancora impostate al prossimo avvio del *JM*).

- Cliccando sul pulsante «OK» i parametri corrispondenti alle voci che sono state marcate vengono copiate nei componenti del *Job* precedentemente selezionati, e questo è tutto!

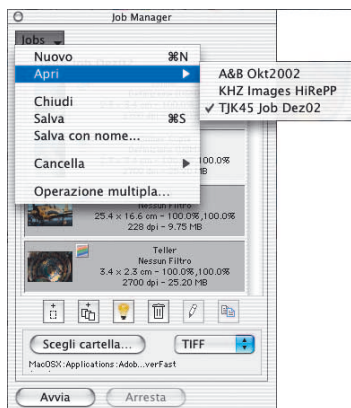


Copiatura di interi componenti di *Job*

Anche la copiatura di singoli componenti di un *Job*, di più componenti o di tutti i componenti (quindi dell'intero *Job*) in un altro *Job* appositamente creato oppure già esistente, non presenta problemi particolari. Per fare questo si utilizzino semplicemente i comandi di «Copia ed Incolla»:

- Si abbandoni la modalità «modifica»;
- Si selezioni i o il componente che si desidera copiare;
- Si copi i o il componente in memoria usando «Comandi + C»  + **C** (per Windows: **CONTROL** + **C**).
- Si apra o si crei il *Job* di destinazione;
- - Si copi nel *Job* di destinazione il contenuto della memoria usando «Comandi + V»  + **V** (per Windows: **CONTROL** + **V**).

Come manipolare interi *Jobs*



Dopo aver elaborato e salvato singoli componenti di un *Job*, ci si può dedicare alla elaborazione di completi *Job*. Per trattare interi *Jobs* si debbono utilizzare le voci del menu del *JobManager di SilverFast*. Tutte le operazioni – base che si applicano ad un *Job* nel suo complesso, si possono effettuare in questo modo.

Le voci del menu sono, in dettaglio:

Nuovo: crea un nuovo *Job* vuoto. Se nel *JobManager di SilverFast* si dovesse trovare un altro *Job* già aperto, verrà chiesto, prima che il nuovo *Job* sia creato, se salvare o no le ultime modifiche apportate.

Apri: apre un sottomenu con una lista di tutti i *Jobs* sin qui salvati. Un *Job* viene caricato, scegliendo da questo menu la voce corrispondente. Il *Job* che al momento è aperto, risulta evidenziato nella lista.

Chiudi: chiude il *Job* corrente.

Salva: salva il *Job* corrente. Se un *Job* viene salvato per la prima volta, compare un dialogo che consente l'attribuzione di un nome. Il posto dove salvare il *Job* non può essere assegnato a piacere: esso è, una volta per tutte, fissato nella sottocartella «Jobs» della cartella di *SilverFast*.

Salva come ...: salva il *Job* corrente sotto un altro nome (cioè, nel caso che esso fosse già stato salvato, ne viene prodotta una copia).

Cancella: apre un sottomenu con una lista di tutti i *Jobs* sin qui salvati. Scegliendo una voce di questa lista, il *Job* che vi corrisponde viene eliminato.

Job Multiplo: contiene in una finestra propria una lista di tutti i *Jobs* sin qui salvati. Selezionando uno o più *Job* e cliccando su «Avvio», viene avviata la esecuzione di tutti i *Jobs* selezionati. Lo stato di *Job* già eseguiti si può riportare indietro a «non modificato» marcando una opportuna casella.

Procedimenti di elaborazione nel *JobManager*

Il grafico riportato nella pagina seguente mostra uno schema di esecuzione ricco di esempi delle fasi di lavorazione nel *JobManager* di *SilverFast*.

All'inizio sta l'introduzione ❶, o la raccolta, di componenti, nella finestra del *JM* per formare un *Job*. Qui si può trattare sia di immagini su file importate dall'esterno che di cornici prese dalla finestra di prescan di *SilverFastHDR*.

Naturalmente si può fare riferimento a *Jobs* già presenti (fase ❷).

Di seguito a ciò una singola immagine, a rappresentanza di tutte le altre del *Job*, molte immagini oppure, addirittura, tutte le immagini vengono ottimizzate l'una dopo l'altra (fase ❷ e ❸).

Se una procedura di ottimizzazione trovata per una determinata immagine, risulta valida anche per un certo numero di altre immagini, si può allora copiare i parametri dell'immagine già ottimizzata nei componenti del *Job* corrispondenti a queste altre immagini, senza doverli determinare direttamente (fase ❹).

Alfine si può effettuare il «rendering» del *Job*, ovvero la sua esecuzione (fase ❺). In questa fase diversi *Job* possono essere raggruppati ed eseguiti insieme.

I files prodotti sono subito a disposizione nella rete.

Non è escluso che i vecchi *Jobs* già eseguiti possano ancora essere utili: in ogni momento essi potranno essere editati ed eseguiti eventualmente con parametri diversi.

Mezzi interni ed esterni: dischi rigidi, rete, Web, ...

Produzione e scrittura di dati di immagini di qualsiasi tipo

Dati TIFF a 48 Bit

Camera digitale

Dati TIFF a 24 Bit

JPEG



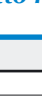
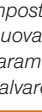
Scanner

Postazione di lavoro Macintosh o Windows

SilverFast HDR

Cornici dal prescan

- -da introdurre nella finestra del JobManager



SilverFastHDR

HDR funziona come

plug – in sotto

Adobe Photoshop oppure

come Modulo – TWAIN

sotto molte altre applicazioni.

SilverFast JobManager

① Aggiunta di immagini su file

- -organizzazione delle immagini possibilmente secondo la somiglianza delle impostazioni e formazione del Job

② Apertura del primo Job

- -selezionare una immagine (rappresentativa di tutte le altre del Job)
- -commutazione in modalità ,modifica'

④ Copiatura dei parametri

- -copiatura dei parametri dell'immagine selezionata su tutte le altre immagini del Job
- -salvare il Job

① - ④ Ripetere per successivi Jobs

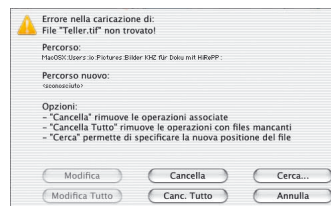
⑤ «Rendering» del Job(s)

- -stabilire una cartella (indirizzo) di destinazione
- -avviare l'esecuzione del Job

Messaggi di errore nel *JobManger*

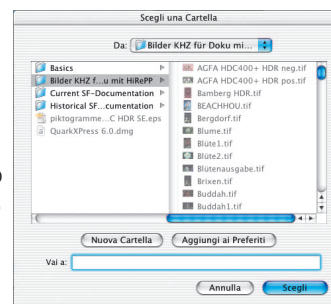
File – sorgente non trovato

Quando un *Job* viene aperto o caricato, il *JM di SilverFast* controlla se i file – sorgente necessari alla esecuzione del *Job* sono disponibili. Nel caso che questi files non vengano trovati all'indirizzo originale, compare il dialogo qui mostrato: qui c'è ancora la possibilità di eliminare il componente corrispondente, di eliminare tutti i componenti oppure di inserire il nuovo indirizzo in cui si trova il file in questione.



Attraverso una ulteriore finestra si può cercare ed assegnare il componente del *Job*.

Dopo la nuova assegnazione si ha la possibilità di riferire al nuovo indirizzo il componente attuale del *Job* oppure tutti i componenti corrispondenti.





Combinazioni di tasti per il *JobManager di SilverFast*

Macintosh

Selezione di immagini nella finestra di panoramica del JM

aggiunta di ulteriori immagini singole «Comandi-click»  + 

aggiunta di una sequenza di immagini «Shift-click»  + 

aggiunta di tutte le immagini «Comandi-A»  + 

Windows

Selezione di immagini nella finestra di panoramica del JM

aggiunta di ulteriori immagini singole «Ctrl-click»  + 

aggiunta di una sequenza di immagini «Shift-click»  + 

aggiunta di tutte le immagini «Ctrl-A»  + 

